

Gentile Direttore,

come Coordinamento Donne di Trento ci auguriamo che le cittadine e i cittadini del nostro paese non si facciano incantare dalle sirene dell'astensionismo e vadano numerose e numerosi a votare ai referendum il 12 e il 13 giugno, rivendicando così l'importanza di decidere in prima persona su questioni vitali per la vita quotidiana di tutte e tutti e per il futuro del nostro paese. Mai come in questo momento uno strumento di democrazia diretta come quello del referendum può contribuire a difendere scelte e opportunità che si caratterizzano proprio per essere fautrici di un futuro di maggiore democrazia. Votare per mantenere centrale la possibilità di un controllo pubblico e quindi democratico sull'acqua e per impedire che venga trattata come una merce qualsiasi su cui imprese private possano contare per ottenere profitto, votare perché non sia rimessa in discussione una decisione, già presa, sull'uso altamente rischioso e peraltro sempre più antieconomico di energia elettrica prodotta con il sistema nucleare, che favorisce la concentrazione del potere energetico in poche mani, votare per rivendicare un principio base della nostra Costituzione, come quello della legge uguale per tutti, a garanzia democratica della difesa dei diritti di tutte e tutti, anche di chi potente non è, significa infatti votare per un nuovo, più democratico modello di sviluppo e per un paese più democratico. E un paese più democratico è anche un paese migliore per le donne come bene ha fatto capire il milione di donne scese in piazza il 13 febbraio. Domenica e lunedì c'è un'occasione d'oro per riappropriarci della democrazia e di un futuro migliore per tutte e tutti e per le generazioni che verranno, andare a votare e votare quattro sì.

Delia Valenti  
Coordinamento Donne Trento